

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 - Istituzione - E' istituita la CONSULTA GIOVANILE quale organismo autonomo e permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Comunità.

Art. 2 - Finalità della Consulta - La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili.

Le sue finalità sono:

- Favorire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile e la partecipazione dei giovani all'amministrazione del Comune.
- Promuovere iniziative rivolte ai giovani nei campi della cultura, dell'arte, dello sport, del lavoro, della valorizzazione del territorio, del senso civico e di cittadinanza europea, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente, dell'educazione alla pace, della solidarietà e dell'integrazione interculturale, del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione del disagio sociale e delle dipendenze.
- Offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale, favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica.
- Coordinare le attività ed i programmi promossi dai soggetti e dalle associazioni che agiscono sul territorio.
- Intrattenere rapporti permanenti con le consulte dei comuni limitrofi, anche attraverso l'adozione di iniziative comuni.

Art. 3 - Organi della Consulta - Sono organi della Consulta:

Assemblea;
Comitato Esecutivo;
Presidente

Art. 4- L'Assemblea - L'Assemblea è l'organo della Consulta che ha il compito di:

- Proporre progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse,
- Proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita della gioventù.

- Eleggere il Presidente e il Comitato esecutivo,
- Deliberare in merito ai provvedimenti che stabiliscono la decadenza di membri della Consulta.

4.1 - Sono membri dell'Assemblea con diritto di voto:

- I giovani residenti di età compresa tra **16** e i 35 anni (fino al compimento del 35° anno di età). La nomina è fatta dal Sindaco, previa richiesta espressa mediante la compilazione di apposito modulo. Esclusivamente i *consiglieri nominati hanno facoltà di candidarsi alle cariche di cui all'art. 5.*

4.2 - Sono membri dell'Assemblea senza diritto di voto:

- L'Assessore o Consigliere con delega alle politiche giovanili;
- i Consiglieri Comunali con età compresa tra i 18 e i 35 anni,

4.3 - Recesso e decadenza - La qualifica di membro dell'Assemblea della Consulta può venir meno per le seguenti cause:

- superamento del 35° anno di età
- recesso volontario, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta da presentare al protocollo del Comune; la dichiarazione avrà effetto trascorsi quindici giorni dalla presentazione;
- cinque assenze, consecutive ed ingiustificate, alle riunioni dell'Assemblea;
- comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta.

L'esclusione dalla Consulta si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea e comunicata all'interessato in forma scritta- Contro il provvedimento è ammesso ricorso al Sindaco o suo delegato.

Art. 5- Il Presidente

- Il presidente viene eletto con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti dell'Assemblea, nel corso della prima seduta. I suoi compiti sono:
- convocare, presiedere e moderare le sedute dell'Assemblea;
- rappresentare la Consulta di fronte agli organi comunali;
- curare i rapporti tra Comitato Esecutivo e Assemblea;
- presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività della Consulta.
- **si impegna a convocare almeno 1 volta al mese l'assemblea.**

In sua assenza le funzioni vengono svolte da un Vicepresidente, nominato , con separata votazione, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente.

Art. 6 - Convocazione delle sedute dell'Assemblea

La convocazione della prima seduta è fatta dal Sindaco, Nei corso della prima seduta si procederà alla elezione del Presidente così come previsto dall'art.5 del presente Regolamento. Successivamente, la

convocazione in via ordinaria è fatta dal Presidente e comunicata ai membri dell'Assemblea, mediante avviso informatico, con almeno *3 giorni di anticipo*. L'Assemblea viene anche convocata, in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, quando ne faccia richiesta un quinto dei membri, o su richiesta del Sindaco, sentiti l'Assessore o Consigliere con delega alle Politiche Giovanili

Art. 7 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri nominati. Le deliberazioni sono valide allorché vengano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 8 - I I Comitato Esecutivo

- Il Comitato Esecutivo è composto da :

-n.4 membri , **2 uomini e 2 donne** , nominati dal Sindaco con proprio provvedimento su designazione dei Consiglieri di maggioranza

-n.2 membri , **1 uomo e 1 donna**, nominati dal Sindaco con il medesimo provvedimento su designazione dei Consiglieri di minoranza

Possono essere designati e quindi nominati soltanto i giovani, in età compresa fra **16** e 35 anni, che facciano parte dell'Assemblea della Consulta.

Il Comitato, al proprio interno , nomina un Coordinatore ed un Vice

IL Comitato Esecutivo ha il compito di attuare gli indirizzi e i programmi deliberati dall'Assemblea.

Il Comitato decide a maggioranza di voti, in caso di parità di voti il voto del Coordinatore (o del Vice che lo sostituisce) vale doppio.

in caso di recesso o decadenza di un membro del direttivo, si proceda alla sostituzione con le stesso modalità previste per la nomina"

Art. 9 - Durata

Gli organi della Consulta dei Giovani restano in carica quanto il Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale si dovrà procedere al rinnovo.

Art. 10 - Modificazioni del Regolamento

Il regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica allo stesso regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto.